



World Meeting on Human Fraternity 2025

Tavolo delle Imprese

Documento presentato all'Assemblea dell'Umano

Documento presentato all'Assemblea dell'Umano

Il nostro percorso è nato con l'ispirazione dell'enciclica *Fratelli tutti*, che ci ha spinti a riflettere su come i concetti di *essere umano* e di *fraternità* possano essere ripensati in chiave contemporanea e tradotti in strumenti concreti per la vita delle organizzazioni. Abbiamo condotto una ricerca preliminare sulle diverse definizioni possibili di questi due concetti: ne abbiamo individuate sette per l'umano e sei per la fraternità. Le abbiamo analizzate, messe a confronto, discusse nelle loro implicazioni e, passo dopo passo, le abbiamo sintetizzate in due definizioni comuni, capaci di integrare prospettive diverse in una visione unitaria.

Per l'essere umano, la definizione che abbiamo elaborato è questa:

L'essere umano è per noi un soggetto libero e responsabile, radicato nella relazione e nella vulnerabilità, capace di creare significati, istituzioni e futuro. La sua dignità trova piena espressione nel lavoro, quando questo diventa spazio di creatività, cura reciproca e contributo al bene comune.

Questa definizione racchiude in sé molte delle prospettive emerse: l'autonomia e la razionalità, la dimensione relazionale e di cura, la vulnerabilità che diventa responsabilità, la capacità simbolica e culturale, la storicità e l'intergenerazionalità, la coscienza morale e sensibile. È un'immagine integrale dell'umano che trova nell'enciclica la sua fonte d'ispirazione e che diventa, per le imprese, un orientamento concreto: significa progettare contesti organizzativi che valorizzino la persona nella sua interezza, promuovere politiche di inclusione e attenzione al benessere, garantire sicurezza ed equità, e sviluppare strategie di sostenibilità che tengano insieme presente e futuro.

Per la fraternità, la definizione condivisa è questa:

La fraternità è il riconoscimento di una comune dignità che si traduce in solidarietà concreta, empatia e responsabilità condivisa verso persone, comunità e pianeta. È la scelta quotidiana di costruire un "noi" che include differenze, genera valore e custodisce il futuro.

Questa definizione integra i diversi accenti emersi: il riconoscimento della pari dignità di tutti, l'appartenenza comune che precede l'individuo, la solidarietà che si fa operativa, l'empatia che trasforma, la responsabilità planetaria che guarda al futuro e la fragilità condivisa come fondamento di cura e resilienza. È una visione in continuità con *Fratelli tutti*, dove la fraternità universale è presentata come criterio politico, sociale ed economico. Per le imprese questa definizione si traduce in indirizzi molto concreti: rafforzare trasparenza ed equità retributiva, promuovere stili di leadership più empatici e inclusivi, costruire culture organizzative collaborative e orientare le strategie ESG come espressione tangibile di un "noi" generativo.

Infine, a partire dal verbale dell'incontro in plenaria, abbiamo elaborato due immagini simboliche che rappresentano in forma analogica il sentiment del gruppo: un linguaggio visivo che restituisce non solo le parole e i concetti, ma anche l'energia, le emozioni e la visione che hanno animato i partecipanti al Tavolo.

Quello di oggi non è per noi un traguardo, ma l'avvio di un cammino. Auspichiamo ci siano occasione future di tornare su questi temi, di integrarli e di svilupparli in modo più articolato e profondo, così che la voce delle imprese possa continuare a dare un contributo autentico, concreto e generativo al bene comune.

Durante i nostri lavori abbiamo anche iniziato a delineare alcuni indirizzi pratici, che andranno sviluppati e approfonditi nel prosieguo del percorso.